

Comunicato stampa

Tortura, carceri, droghe **Depositare alla Camera le *Tre leggi per la giustizia e i diritti***



Ieri 12 novembre 2013 sono stati depositati alla camera dei Deputati i testi delle proposte di legge di iniziativa popolare della Campagna ***Tre leggi per la giustizia e i diritti. Tortura, carceri, droghe*** a firma degli Onorevoli **Laura Coccia** (Pd – Giovani democratici), **Gennaro Migliore** (Sel), **Fausto Raciti** (Pd – Giovani Democratici) e **Ivan Scalfarotto** (Pd).

Vista l'urgenza dei temi trattati, su richiesta del Comitato promotore della Campagna e in attesa della verifica della regolarità formale delle firme raccolte nelle centinaia di banchetti organizzati nei mesi passati, si è deciso di anticiparne la presentazione. Nello specifico l'On.le Coccia ha presentato la proposta riguardante *L'introduzione del garante nazionale dei detenuti e norme per la tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti*; l'On.le Migliore quella riguardante *Norme contro il sovraffollamento carcerario e per la legalità negli istituti di pena*, l'On.le Raciti quella riguardante *L'introduzione del reato di tortura*, l'On.le Scalfarotto, infine, quella recante *Modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope recanti la depenalizzazione del consumo e la riduzione dell'impatto penale*. I testi completi sono disponibili sul sito www.3leggi.it e presto anche in quello della Camera dei Deputati.

Tutte le proposte hanno l'obiettivo di ripristinare la legalità nella carceri e di contrastare in modo sistemico il sovraffollamento agendo anche su quelle leggi che producono carcerazione senza produrre sicurezza.

La proposta per *L'introduzione del garante nazionale dei detenuti e norme per la tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti* si muove nella direzione dell'istituzione della figura del Garante nazionale delle persone private della libertà da intendersi come organo di garanzia, autorità autonoma e indipendente, con funzioni di tutela delle persone private o limitate della libertà personale. In Europa una figura analoga esiste già negli ordinamenti di Austria, Ungheria, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Spagna, Portogallo, Inghilterra e Francia.

Il disegno *Norme contro il sovraffollamento carcerario e per la legalità negli istituti di pena* vuole intervenire in materia di diritti dei detenuti e di riduzione dell'affollamento penitenziario, rafforzando il concetto di misura cautelare intramuraria come *extrema ratio*, proponendo modifiche alla legge Cirielli sulla recidiva, imponendo l'introduzione di una sorta di "numero chiuso" sugli ingressi in carcere, affinché nessuno vi entri qualora non ci sia posto. Nella proposta è presente anche la richiesta di abrogazione del reato di clandestinità.

Con la proposta dell'*Introduzione del reato di tortura nel codice penale*, si vuole sopperire ad una lacuna normativa grave mancando in Italia il crimine di tortura nonostante vi sia un obbligo internazionale in tal senso. Il testo prescelto è quello codificato nella Convenzione delle Nazioni Unite. La proibizione legale della tortura qualifica un sistema politico come democratico.

L'ultimo disegno di legge *Modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope recanti la depenalizzazione del consumo e la riduzione dell'impatto penale* propone la modifica dell'attuale legge sulle droghe che tanta carcerazione inutile produce nel nostro Paese: chiedendo il superamento del paradigma punitivo della legge Fini-Giovanardi, la depenalizzazione dei consumi, la diversificazione del destino dei consumatori di droghe leggere da quello di sostanze pesanti, diminuendo le pene e restituendo centralità ai servizi pubblici per le tossicodipendenze.

La Campagna ***Tre leggi per la giustizia e i diritti. Tortura, carceri, droghe*** è stata promossa da: *A Buon diritto, Acat Italia, L'Altro Diritto, Associazione 21 luglio, Associazione difensori di Ufficio, A Roma, insieme – Leda Colombini, Antigone, Arci, Associazione Federico Aldrovandi, Associazione nazionale giuristi democratici, Associazione Saman, Bin Italia, Consiglio italiano per i rifugiati – Cir, Cgil, Cgil – Fp, Conferenza nazionale volontariato giustizia, Cnca, Coordinamento dei Garanti dei diritti dei detenuti, Fondazione Franca e Franco Basaglia, Fondazione Giovanni Michelucci, Forum Droghe, Forum per il diritto alla salute in carcere, Giustizia per i Diritti di Cittadinanzattiva Onlus, Gruppo Abele, Gruppo Calamandrana, Il detenuto ignoto, Itaca, Libertà e Giustizia, Lila Onlus – Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, Medici contro la tortura, Naga, Progetto Diritti, Ristretti Orizzonti, Rete della Conoscenza, Società della Ragione, Società italiana di Psicologia penitenziaria, Unione Camere penali italiane, Vic – Volontari in carcere.*

Roma, 13 novembre 2013